

# SEZIONE 10

## L'UNIVERSITA' DI FERRARA E LA SALUTE

Le attività dell'Ateneo in campo medico e sanitario si ispirano ai principi della tutela della salute dell'uomo e della ricerca del benessere generale della popolazione, nel rispetto del diritto alla vita e della dignità di ogni individuo. I fronti su quali l'Ateneo è direttamente impegnato sono tre:

- la didattica, attraverso l'offerta formativa universitaria, le scuole di specializzazione medica e i master in ambito medico-sanitario;
- l'attività di ricerca, sviluppata attraverso una forte integrazione e sinergia fra ricerca di base e ricerca applicata;
- l'attività di assistenza, svolta in rapporto diretto con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria (AOU) e in stretta interazione con le strutture sanitarie del territorio (Azienda USL).

### 10.1 La Facoltà di Medicina e chirurgia e il legame con il territorio

Il completamento della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara si realizzò negli anni cinquanta a seguito di una petizione firmata da cittadini ferraresi sensibilizzati da una fitta attività studentesca. Gli studenti si fecero anche carico di presentare con successo l'istanza a livello governativo. Questo pezzo di storia cittadina rappresenta la profonda radice della Facoltà di Medicina nel tessuto sociale della città e, quel che più conta, nella speranza, nella sicurezza, nelle aspettative che ha il cittadino ferrarese nei confronti della propria salute. I padiglioni universitari all'interno del vecchio S. Anna sono spesso identificati con i nomi dei Professori che li dirigono o che li hanno diretti in passato, segno evidente della speranza e sicurezza che nel tempo i

medici universitari hanno saputo infondere nei loro assistiti, integrandosi perfettamente nell'organizzazione dell'Ospedale rimaneggiata più volte nel corso di mezzo secolo.

Nei prossimi tempi è previsto il trasferimento del Polo Ospedaliero della città di Ferrara a Cona e questo fatto genererà un cambiamento non solo per i cittadini ferraresi, ma anche per il triennio clinico della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo. Il forte radicamento cittadino della Facoltà di Medicina, ha poi avuto nel tempo numerose ed importanti ramificazioni nel territorio provinciale. Infatti, ad oggi esistono convenzioni fra attività cliniche di eccellenza della Facoltà e servizi territoriali e/o ospedalieri dell'Azienda USL. Fra questi, a puro titolo di esempio, si possono citare quelle di Oculistica e Ematologia. Più recentemente sono state messe a punto convenzioni in campi sociali e di prevenzione quali la Psichiatria e la Medicina dello Sport.

I medici di base e gli specialisti ospedalieri che operano nella Provincia di Ferrara sono stati quasi tutti formati all'interno della Facoltà di Medicina dell'Ateneo. Essi mantengono con quest'ultima e con i maestri un fortissimo ed indissolubile legame che favorisce la collaborazione con la medicina del territorio.

La Facoltà di Medicina, tuttavia, non è solo il Corso di Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e Scienze Motorie: sono attivati altri 16 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, da cui si attinge l'irrinunciabile linfa di infermieri professionali, ostetrici, fisioterapisti, tecnici di radiologia e di laboratorio, tutte figure indispensabili al moderno concetto di erogazione della prestazione sanitaria al cittadino. Alcune di tali scuole universitarie hanno anche sedi distaccate nei comuni del territorio, che divengono operativamente sedi universitarie attraendo i giovani verso qualificate lauree professionali ad



(LZ)

elevata domanda di impiego. Gli studenti, dal canto loro, sono una presenza nel territorio e nella città che funge da indispensabile volano economico e da miglioramento inteso come scambio culturale e ricambio integrativo fra Ferrara, il suo territorio e il resto del Paese.

Non da ultimo, i numerosi convegni nazionali e internazionali, spesso ospitati anche al di fuori del capoluogo, sono un fortissimo impulso alla conoscenza delle potenzialità di attrazione turistica. A loro volta, le attività didattiche, di ricerca di pertinenza dell'Università, fungono da volano potente che va a migliorare la qualità dell'assistenza erogata dall'ospedale. E' opinione consolidata a livello internazionale che l'integrazione dell'insegnamento clinico con le attività assistenziali sia un processo destinato ad offrire un notevole valore aggiunto. Per quanto riguarda l'attività di ricerca biomedica, la Facoltà di Medicina e chirurgia è cerniera integrativa fra la ricerca di base e quella clinica, fra l'osservazione dell'uomo e i fenomeni da decifrare in laboratorio. Il contatto, lo scambio, l'integrazione fra i clinici e i ricercatori di base deve essere pertanto il più immediato possibile. Corsie e laboratori devono essere attigui, con spazi per i meeting del personale ove idee e progetti devono continuamente confrontarsi per permettere il raggiungimento della migliore qualità possibile.

La ricchezza per un ospedale derivante dalla presenza di centri di ricerca e di eccellenza a carattere interdisciplinare è di fatto incalcolabile. Essa permette di attrarre coorti di pazienti selezionati che usufruiscono dei prodotti della ricerca in termini di salute, di attrazione dei fondi governativi o privati e di reclutamento dei migliori Ricercatori e Docenti. Questa in sintesi è la missione che la Facoltà di Medicina si è data anche nella costituzione del nuovo Polo Ospedaliero univer-

sitario di Cona.

Il valore della presenza della Facoltà di Medicina e chirurgia è stata ben compresa dall'Amministrazione Universitaria, che ha acquisito in permuta ben due edifici (blocco 34 e 35) del nuovo ospedale alle sue attività.

Tali spazi, pari a 1.700 mq sono di proprietà dell'Ateneo e conterranno circa 1.000 posti in aule attrezzate per la didattica frontale e due sale. Inoltre, sono a disposizione della Facoltà ulteriori spazi per gli uffici dipartimentali, 13 salette riunioni, 700 mq per gli specializzandi e spogliatoi al piano interrato per tutto il personale.

Oltre a ciò l'Ateneo ha acquisito la proprietà di due ettari di terreno, contigui all'Ospedale. In tale area è prevista la costruzione di un edificio di 3.000 mq e un'area parcheggio di circa 1.700 mq per studenti, con impianto fotovoltaico nella copertura, a dimostrazione di sensibilità nei riguardi delle esigenze della popolazione studentesca e di attenzione alla produzione di energia rinnovabile.

Alcune importanti discipline della Facoltà di Medicina avranno sede prevalente o esclusiva nell'area della c.d. "Città della Salute", organizzazione socio sanitaria che vedrà la compresenza integrata di attività sanitarie dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, dell'Azienda USL e del Comune, nell'anello dell'Arcispedale S.Anna.

La Facoltà di Medicina e chirurgia è presente con le seguenti discipline: Oculistica, Odontoiatria, Dermatologia e Psichiatria, che erogheranno prestazioni ambulatoriali mediche e chirurgiche di I, II e III Livello, costituendo un presidio sanitario di elevata specializzazione facilmente accessibile ai cittadini ferraresi per la sua collocazione all'interno delle mura della città di Ferrara.

## 10.2 L'offerta formativa in campo medico e sanitario

I corsi di studio della Facoltà di Medicina e chirurgia, tutti ad accesso programmato, conducono gli studenti attraverso percorsi formativi fortemente professionalizzanti, con importanti risultati in termini di occupabilità. I laureati dell'Ateneo, infatti, trovano occupazione in tempi molto brevi dopo il conseguimento del titolo. Per meglio rispondere alle istanze provenienti dal territorio, inoltre, l'Ateneo ha attivato diverse sedi secondarie. La rete formativa sul territorio e le strutture sanitarie che la compongono sono descritte in dettaglio nella sezione del Bilancio dedicata al territorio. Nella presente Sezione del Bilancio è

opportuno ad esempio, segnalare il corso di laurea in Educatore professionale sanitario, svolto presso la sede distaccata di Rovereto (Trento). Il corso di laurea è il frutto di una spinta proveniente dal territorio: sin dalla sua nascita nel 2006 è stato istituito un tavolo comune tra Università di Ferrara e Azienda Sanitaria Provinciale di Trento, mirato a stimare il fabbisogno della figura dell'Educatore Professionale Sanitario all'interno delle strutture sanitarie locali. Il numero degli iscritti al Corso di Laurea risulta costantemente in crescita negli anni e si caratterizza per una provenienza quasi esclusiva degli studenti dalla Provincia di Trento, dall'Alto Adige e dal Veneto. Il Corso è ritenuto particolarmente rilevante per la Provincia di Trento che ne finanzia il suo svolgimento ed è convenzionata

direttamente con l'Università di Ferrara. I dati positivi a sostegno del corso sono numerosi: il numero di studenti iscritti fuori corso è molto basso, ed è sostanzialmente inesistente il numero di abbandoni. Tra la sessione autunnale e la sessione primaverile straordinaria del mese di marzo 2010 si sono laureati 22 studenti, il 79% degli studenti in corso. Quanto all'occupabilità, si stima che un numero elevato di laureati sarà occupato subito dopo la laurea e il restante nei mesi immediatamente successivi. Pur non avendo a disposizione dati precisi – si è in fase di rilevamento – si è a conoscenza che la maggioranza dei laureati nella sessione autunnale ha già trovato impiego nelle strutture del territorio trentino e altoatesino nei primi mesi successivi all'esame di laurea.



In ambito internazionale, nel 2010 l'Università di Ferrara ha stipulato Accordi di cooperazione didattica e scientifica in campo medico con diversi Atenei internazionali. Nel dettaglio, l'Ateneo ferrarese ha stipulato accordi di cooperazione con:

- *l'Università di Belgrado (Serbia)*. Firmato nel mese di marzo 2010 a Belgrado, l'accordo mira a formalizzare e perfezionare programmi di collaborazione già esistenti dalla metà degli anni '90 nel campo

delle Neuroscienze di base e cliniche e sviluppatasi tra i Dipartimenti di Neurologia delle due Università, soprattutto nel campo degli studi epidemiologici, neuro-immunologici e neuro-riabilitativi sulla sclerosi multipla. Sul piano della ricerca, l'accordo tra i due Atenei permetterà di avviare nuovi programmi di ricerca scientifica sulle malattie infiammatorie demielinizzanti del sistema nervoso nelle due realtà, italiana e serba. Sul piano della didattica, l'accordo prevede lo svolgimento periodico di corsi universitari

di perfezionamento su diversi temi della Neurologia da svolgersi a Ferrara, a Belgrado e in altre sedi universitarie della Serbia. Un primo ciclo di lezioni è stato svolto nel mese di marzo 2010 da docenti e assegnisti di ricerca dell'Ateneo presso l'Università di Belgrado. Altri cicli di lezioni sono stati programmati per il 2011 in occasione di Congressi e Simposi di Neurologia;



*Foto: Belgrado marzo 2010, Accordo di Cooperazione didattica e Scientifica tra l'Università di Ferrara e l'Università di Belgrado, Serbia. Nella foto il Prof. Vladimir Kostic, Direttore del Dipartimento di Neurologia dell'Università di Belgrado, invited lecturer presso UNIFE, e il Prof. Enrico Granieri, Direttore della Clinica neurologica e del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento dell'Università di Ferrara*



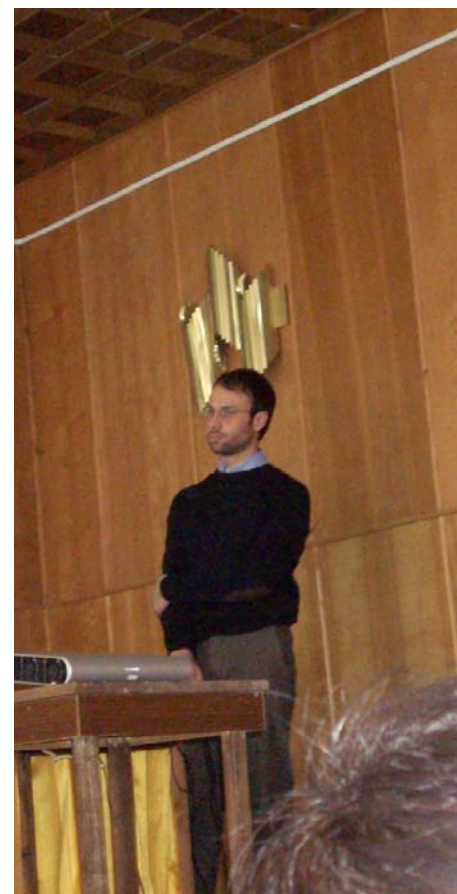
*Foto: Belgrado marzo 2010, Dott. Riccardo De Gennaro, Assegnista di ricerca e docente a contratto di Unife, tiene una lezione.*

- *l'Università Statale di Mosca (Russia)*. Firmato mese di febbraio 2010, l'accordo tra i due Atenei permetterà di avviare nuovi programmi di ricerca scientifica sulle malattie infiammatorie demielinizzanti del sistema nervoso nelle realtà italiana e russe. Sul piano della didattica sono stati programmati periodici corsi universitari di perfezionamento su diversi temi della Neurologia da svolgersi a Ferrara, a Mosca e in altre sedi universitarie della Russia europea e asiatica. Un primo ciclo di lezioni è stato svolto da un docente dell'Ateneo ferra-

rese presso l'Università di Ulan Ude, capitale della Repubblica della Buriazia (Siberia), nel mese di settembre 2010. Altri cicli di lezioni sono stati programmati per il 2011 in varie Università russe;



*Foto: Mosca febbraio 2010, Accordo di Cooperazione didattica e Scientifica tra l'Università di Ferrara e l'Università Statale di Mosca. Nella foto il Prof. Eugene Gusev, Pro-Rettore dell'Università di Mosca e Presidente della Società di Neurologia di tutte le Russie, il Prof. Alexei Boyko, Direttore del Dipartimento di Neurologia di Mosca, e il prof. Enrico Granieri, direttore della Clinica neurologica e del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento dell'Università di Ferrara.*



*Foto: Mosca febbraio 2010, Dott. Patrik Fazio, Assegnista di ricerca e docente a contratto di Unife, tiene una lezione nell'Università di Mosca.*

• *la Capital Medical University di Pechino* (Cina). L'accordo di Cooperazione didattica e scientifica tra la Capital Medical University di Beijing (Pechino) e l'Università di Ferrara, firmato nel mese di novembre 2010, intende formalizzare e perfezionare programmi di collaborazione già in essere da diversi anni nel campo delle Neuroscienze di base e Cliniche tra i Dipartimenti di Neurologia. L'accordo tra i due Atenei permetterà l'avvio di programmi di ricerca scientifica sulle malattie infiammatorie demielinizzanti del sistema nervoso, nonché l'avvio del confronto scientifico tra differenti modelli d'interventi terapeutici, medici e chirurgici, nelle varie forme cliniche di epilessia e nella patologia cerebro-vascolare. Sul piano della didattica, nell'ambito dell'accordo è stato programmato un corso universi-

tario dipartimentale di Introduzione alla Medicina Tradizionale Cinese da svolgersi a Ferrara nella primavera del 2011 e curato dai docenti della Facoltà di Medicina Tradizionale Cinese della stessa Capital Medical University. In occasione del corso – durante il quale verrà dato particolare rilievo alla patologia neurologica – potranno essere proposti studi collaborativi di analisi di risultati diagnostici e terapeutici con l'utilizzazione delle metodologie delle neuroscienze "occidentali". Inoltre, l'accordo siglato prevede periodi di frequenza di discenti e docenti cinesi e ferraresi nei due Atenei e la possibile istituzione di altri Corsi di Perfezionamento, Post-doc, Master dedicati e partecipazioni a Dottorati di ricerca. Diversi momenti di collaborazione tra i Dipartimenti di Neurologia di Pechino e Ferrara

si svolgono sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina, che ha messo in rilievo nel sito web le attività della Clinica Neurologica di Ferrara sia a Pechino che in altre province.

Nel giugno 2010 il Rettore dell'Università di Ferrara in occasione della celebrazione del 50° anniversario della Fondazione della Capital Medical University di Pechino ha inviato una lettera di congratulazioni ricordando i legami tra i due Atenei sviluppatasi in tema di Neurologia negli ultimi anni. La brochure dell'Università cinese riproduce la foto della cerimonia di firma della convenzione con l'Università di Ferrara per lo svolgimento del Master di secondo livello di Neurofisiologia clinica.



*Pechino, di fronte all'Ambasciata Italiana: Prof. Enrico Granieri, Prof. Giuseppe Maida, con la Prof.ssa Jane Wang, Pro-Rettore coordinatore Relazioni Internazionali Capital Medical University di Pechino*

Oltre ai suddetti nuovi accordi di cooperazione internazionale, in campo medico l'Ateneo ha al suo attivo diverse importanti collaborazioni, fra cui:

- con la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Maastricht sin dal 1999. Tale collaborazione, attraverso lo scambio di studenti e docenti, consente l'interazione tra due diversi sistemi didattici: il sistema tradizionale italiano e quello sperimentale avanzato basato sul metodo Problem Based Learning (PBL);
- con il Ningxia Medical College della città di Yinchuan, Repubblica Popolare Cinese;
- con la Capital Medical University di Pechino, Repubblica Popolare Cinese;
- con cinque importanti Università iraniane:
  - la Teheran University of Medical Sciences;
  - l'Isfahan University of Medical Sciences;
  - l'Iran University of Medical Sciences;
  - l'Islamic Azad University;
  - il Royan Institute.

Tali importanti accordi sono illustrati nella sezione del Bilancio dedicata all'internazionalizzazione.

Con riferimento all'offerta formativa post-lauream, illustrata in tabella 10.1, essa si compone complessivamente di 16 Scuole di specializzazione medico-chirurgica. Nell'ambito della formazione erogata dalle Scuole, sono attive complessivamente 124 convenzioni per lo svolgimento di attività didattiche integrative.

**Tabella 10.1 – Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria autonome con sede amministrativa UNIFE – a.a. 2009/10**

<b>SPECIALIZZAZIONI MEDICHE</b>	Anestesia e rianimazione
	Chirurgia generale
	Endocrinologia e malattie del ricambio
	Ginecologia e ostetricia
	Igiene e medicina preventiva
	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Medicina interna
	Medicina legale
	Oftalmologia
	Oncologia medica
	Ortopedia e traumatologia
	Otorinolaringoiatria
	Pediatria
Psichiatria	
Radiodiagnostica	
<b>SPECIALIZZAZIONI SANITARIE</b>	Ortognatodonzia

A partire dall'a.a. 2008/09 è stata avviata la riforma della formazione medico-specialistica. Con nota del 14 gennaio 2009, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ha espresso la volontà di provvedere ad una razionalizzazione del sistema nazionale delle Scuole di Specializzazione di area medica. Tale processo di razionalizzazione ha comportato per le Scuole con non più di 2 contratti finanziati dal Ministero, l'accorpamento in una struttura federata, tra gli Atenei della medesima regione o limitrofi. Con D.M. del 5 febbraio 2010, il MIUR ha infatti assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2009/10, con indicazione delle Scuole autonome assegnate agli Atenei e delle Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia. L'Università di Ferrara, per l'a.a. 2009/10, è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma). L'Ateneo ferrarese è invece risultato aggregato, e di conseguenza non più sede amministrativa, per le Scuole di Specializzazione in Anatomia patologica, Audiologia e foniatría, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia toracica, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venerologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurochirurgia, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico e Patologia clinica – attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto

**Tabella 10.2 – Numero di medici in formazione con attività formative svolte all'esterno – sede prevalente extra AOU – per Scuola di specializzazione medica - a.a. 2009/10**

S.S. Anatomia patologica	0
S.S. Anestesia e rianimazione	0
S.S. Audiologia e foniatría	1
S.S: Cardiologia	0
S.S: Chirurgia generale ind. chirurgia d'urgenza	0
S.S. Chirurgia generale ind. chirurgia generale	3
S.S. Chirurgia maxillo-facciale	3
S.S. Chirurgia pediatrica	0
S.S. Chirurgia toracica	0
S.S. Chirurgia vascolare	0
S.S. Dermatologia e venerologia	0
S.S. Ematologia	1
S.S. Endocrinologia e malattie del ricambio	1
S.S. Gastroenterologia	4
S.S. Genetica medica	0
S.S. Ginecologia ed ostetricia	0
S.S. Igiene e medicina preventiva	0

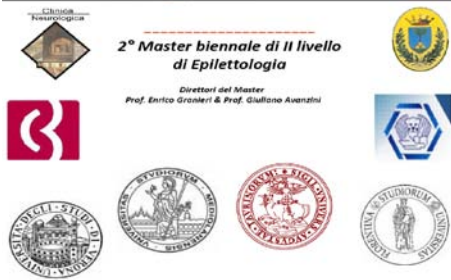
seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

Il dettaglio della formazione universitaria e di specializzazione post-lauream in ambito medico e sanitario (numero di studenti iscritti per corso di laurea, numero di studenti che hanno conseguito il diploma nei diversi ambiti di specializzazione, dati sull'occupabilità dei laureati, etc.) è illustrato nella sezione del Bilancio dedicata alla formazione.

Nell'a.a. 2009/10, ai corsi delle Scuole di specializzazione dell'area medica hanno partecipato anche medici in formazione specialistica che hanno svolto prevalentemente attività formativa in strutture esterne all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) dell'Ateneo, anche all'estero. La presenza di tali iscritti ai corsi di specializzazione medica dell'Ateneo è da giudicare positivamente in termini di apertura verso l'esterno e di attrazione di conoscenze e competenze. I dati sugli iscritti alle Scuole di specializzazione medica dell'Ateneo che hanno svolto attività formativa prevalentemente in strutture esterne all'AOU sono riportati nella tabella 10.2.

Inoltre, nel 2010 il numero di Docenti dell'area medica e di Personale Tecnico-Amministrativo che ha svolto attività assistenziali presso l'AOU è stato pari rispettivamente a 108 (29 Professori Ordinari, 29 Professori Associati, 49 Ricercatori e 1 Assistente) e 51.

S.S. Malattie dell'apparato respiratorio	1
S.S. Malattie infettive	0
S.S. Medicina del lavoro	0
S.S. Medicina dello sport	0
S.S. Medicina interna	0
S.S. Medicina legale	3
S.S. Medicina nucleare	0
S.S. Nefrologia	0
S.S. Neurochirurgia	0
S.S. Neurologia	0
S.S. Oftalmologia	2
S.S. Oncologia	5
S.S. Ortopedia e traumatologia	0
S.S. Otorinolaringoiatria	5
S.S. Patologia clinica	0
S.S. Pediatria	0
S.S. Psichiatria	1
S.S. Radiodiagnostica	5
S.S. Reumatologia	2



Nel 2010, i Master in ambito sanitario erogati dall'Ateneo sono stati tre, tutti di secondo livello (si veda in dettaglio la tabella 10.3). Fra questi, risulta particolarmente significativo segnalare:

- il Master di secondo livello di Epilettologia, organizzato dalla Sezione di Clinica Neurologica del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento dell'Ateneo. Il Master, svoltosi in collaborazione con l'Istituto Nazionale Neurologico Fondazione IRCCS "C. Besta" di Milano e con l'*International School of Neurological Sciences* dell'Università di Venezia, è stato frequentato da 30 specialisti in neurologia e neuropsichiatria infantile, italiani e stranieri. Attraverso il Master agli iscritti vengono fornite le conoscenze specifiche necessarie a:
  - formulare le ipotesi diagnostiche su base clinica nelle diverse entità nosologiche epilettiche;
  - analizzare i risultati delle indagini neurofisiologiche utili, con particolare riferimento all'elettroencefalografia di base e alle registrazioni poligrafiche;
  - redigere referti neurofisiologici relativamente alle metodiche menzionate;



*Isola di San Servolo, Venezia. International School of Neurology. Seconda edizione del Master di secondo livello di Epilettologia. Masterizzandi, dottorandi e specializzandi con il Prof. Enrico Granieri e Prof. Giuliano Avanzini, Direttori del Master.*

- gestire correttamente la terapia medica delle diverse forme epilettiche, con particolare riguardo ai più recenti farmaci;
- indirizzare correttamente i pazienti nella scelta di terapie diverse da quelle mediche (ad esempio la terapia neurochirurgia);
- conoscere il valore ed i limiti delle metodiche neurofisiologiche di monitoraggio intraoperatorio in corso di terapia chirurgica delle epilessie;
- organizzare e gestire un ambulatorio dedicato alla epilessia;
- fornire ai pazienti adeguato supporto informativo e psicologico, sfruttando a tal fine anche le risorse informatiche e internet.

Il Master, patrocinato dalla Società Italiana di Neurologia e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia e co-finanziato dall'azienda farmaceutica EISAI, ha risvolti applicativi socio-sanitari e scientifici diretti sia nel territorio ferrarese che nel resto d'Italia da parte di personale formato attraverso il Master stesso e le iniziative ad esso connesse: cicli di incontri con gli studenti, gli specializzandi e i dottorandi e il personale medico e tecnico-infermieristico della provincia e con le persone affette da epilessia sono stati svolti sul territorio in diversi settori pubblici e privati.

<b>Tabella 10.3 – Offerta formativa Master su tematiche sanitarie – dati di sintesi 2010</b>			
<b>Master</b>	<b>Iscritti</b>		<b>Finalità</b>
	<b>U</b>	<b>D</b>	
<b>Economia e Management dei Servizi Sanitari (Master di II Livello)</b>	11	8	Il Master è finalizzato alla formazione e allo sviluppo di professionalità in grado di operare nel settore della gestione dei servizi sanitari e amministrativi in ambito sanitario, con ruoli dirigenziali rispetto ai quali le competenze di carattere economico-manageriale costituiscono un requisito fondamentale
<b>Epilettologia (Master di II Livello)</b>	10	25	Gli obiettivi formativi del Master sono: - conoscere e comprendere il valore dello studio delle manifestazioni epilettiche per la neurologia clinica; - conoscere e comprendere il valore dello studio elettrofisiologico della funzione cerebrale con particolare riguardo alle manifestazioni ictali; - porre gli iscritti a contatto con la ricerca neurobiologica che sottende le conoscenze cliniche; - fornire le conoscenze fondamentali delle basi farmacologiche della terapia della epilessia e degli sviluppi legati ai progressi recenti in campo biomolecolare
<b>Scienza e tecnologia dei radiofarmaci (Master di II Livello)</b>	7	10	Il Master si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze teorico-pratiche fondamentali per la formazione di specialisti nella scienza e nella tecnologia dei radiofarmaci impiegati in Medicina nucleare come agenti diagnostici o terapeutici. Il corso si propone di specializzare laureati nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di composti marcati applicati alla diagnostica per immagini, alla terapia radiometabolica ed allo studio dei processi biologici che avvengono in sistemi viventi integrati



*Cento, palestra comunale Gruppo ProMot:  
Promozione Attività Motoria, Sezione di Clinica  
Neurologica*

Infine, anche nel 2010 l'offerta formativa post-lauream in ambito medico-sanitario è stata arricchita dal corso di perfezionamento "La promozione dell'attività motoria in Neurologia", organizzato dalla Sezione di Clinica Neurologica del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento. Il corso è stato frequentato da 21 laureati in Scienze Motorie, Medicina e chirurgia, nonché da altri laureati nelle professioni sanitarie, sociologi e psicologi, ed ha l'obiettivo di fornire le conoscenze relative a:

- le disabilità conseguenti alle alterazioni di funzionamento delle principali strutture neurologiche, con particolare riferimento al sistema sensori-motorio;
- le principali sindromi delle specifiche malattie neurologiche più diffuse che interferiscono con la motricità;
- i sistemi di compenso del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare riferimento ai meccanismi di plasticità neuronale;
- le interazioni che il sistema limbico deputato alla modulazione della emotività e della motivazione ha con i



- sistemi cerebrali che regolano il movimento;
- le basi psicologiche del rapporto con il soggetto portatore di disabilità neurologiche;
- i principali aspetti dell'approccio fisiatrico e riabilitativo alle principali patologie neurologiche;
- le metodiche utilizzate in ambito neurologico e validate dal punto di vista scientifico che puntino alla promozione della attività motoria e all'allenamento delle capacità funzionali della persona portatrice di disordini neurologici;

- le principali metodiche di valutazione del progresso delle funzioni motorie e della qualità di vita utilizzate in ambito neurologico clinico.

Il corso, giunto nel 2010 alla quarta edizione, è stato patrocinato dal Comune di Cento, ha avuto risvolti applicativi socio-sanitari e scientifici diretti nel territorio da parte di personale formato attraverso il corso stesso e le iniziative ad esso connesse. In particolare, a Cento, grazie alla convenzione con il Comune ed un finanziamento dalla

Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, si sono svolte iniziative a carattere continuativo per la promozione motoria a favore di persone portatrici di disabilità neurologica cronica. Iniziative simili, tuttora in essere, hanno avuto luogo a Granarolo (BO), con il sostegno dell'Associazione Regionale AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), e nella stessa Ferrara proseguono altre iniziative di promozione motoria attraverso l'Associazione Estense Parkinson.



*Granarolo (BO), palestra comunale: Gruppo ProMot:  
Promozione Attività Motoria,  
Sezione di Clinica Neurologica*



### Centro Malattie Vascolari

#### 10.3 Le strutture e le attività di ricerca dell'Ateneo in campo medico e sanitario

Attraverso l'attività di ricerca, l'Ateneo è continuamente impegnato nel consolidamento e nell'espansione di nuove conoscenze in campo medico e sanitario che possano avere ricadute sia immediate che in prospettiva in campo assistenziale e didattico. In questi anni, l'Università ha investito molte risorse per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie competenze in diversi ambiti scientifici, anche avvalendosi di importanti strutture e centri di ricerca. Di tali strutture, particolare menzione meritano:

- *il Centro Interdipartimentale Malattie Vascolari*, fondato nel 2004 ed il cui statuto è stato aggiornato nel 2010. Il Centro si distingue per lo sviluppo di attività di ricerca applicativa interdisciplinare incentrata su l'arteriopatia obliterante cronica degli arti inferiori, tutte le malattie del sistema venoso, le ulcerazioni venose vascolari e lo studio del ritorno venoso ce-

rebrale in rapporto all'insorgere di malattie neurodegenerative come la sclerosi multipla. Per tutti tali campi, il Centro si pone l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca che possano condurre direttamente ad applicazioni diagnostiche e terapeutiche in grado di migliorare gli standard di cura esistenti. Dei campi di ricerca distintivi del Centro di cui sopra, particolare rilievo assumono:

- *Arteriopatia obliterante cronica degli arti inferiori* - Nel Centro si sviluppano delle innovative metodiche riabilitative per i soggetti che non sono in possesso di autonomia di marcia a causa della ostruzione delle arterie periferiche delle gambe. La riabilitazione si basa su un test di misurazione della performance effettuata su un tappeto rotante. I risultati del test indicano una prescrizione riabilitativa motoria che il paziente esegue a domicilio. Successivamente il paziente viene ritestato sempre nel Centro secondo uno schema chiamato TI-TO, ovvero Testing In and Training Out. La formula ha permesso di ricavare una enorme mole di dati in gran parte pubblicati e nello stesso tempo di erogare un servizio molto gradito ai pazienti;
  - *Flebopatie croniche degli arti inferiori* - Il Centro si avvale di una metodica chirurgica mininvasiva sviluppata attraverso lo studio emodinamico del circolo venoso degli arti inferiori. La metodologia è in continua evoluzione al fine di ridurre sempre di più l'invasività della correzione emodinamica dell'insufficienza venosa cronica degli arti inferiori;
  - *Ulcerazioni venose e vascolari degli arti inferiori* -
- Tale attività di ricerca si pone l'obiettivo di incidere su una patologia di alto impatto socio-economico. I pazienti colpiti dalle piaghe dolorose indotte da malattie vascolari degli arti inferiori, godono una qualità di vita bassissima se paragonabile a quella dei pazienti in chemioterapia. Il Centro, oltre ad occuparsi del trattamento delle lesioni, si occupa anche delle cause genetiche che determinano l'insorgere o aggravano la prognosi di questa patologia, al fine di poterla prevenire o di creare delle strategie terapeutiche alternative;
- *Studio del circolo venoso cerebrale e suo rapporto con la sclerosi multipla*. Tale linea di ricerca ha portato l'Ateneo ferrarese all'individuazione di una sindrome definita come Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale, abbreviazione internazionale CCSVI. Tale patologia sembra predisporre allo sviluppo di una malattia neurodegenerativa quale la sclerosi multipla, ed anche a peggiorarne la prognosi. La sclerosi multipla è la più comune causa di disabilità nelle persone giovani. Il Centro si propone di svolgere ricerche per comprendere quanto la diagnosi ed il trattamento di tale condizione vascolare possano contribuire a migliorare la qualità della vita e la prognosi della sclerosi multipla.
  - *Centro di Servizio e Ricerca per lo studio della Menopausa e Osteoporosi*. Il Centro, attivo dal marzo 1998, è afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate e trova attualmente collocazione in spazi extra-ospedalieri messi a disposizione dalla AUSL di Ferrara. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, dal mese di dicembre

2009 il Centro partecipa alla ricerca multicentrica nazionale Adeost sulla aderenza alle terapie antiosteoporotiche. Presso il Centro viene svolta, inoltre, attività didattica teorica e pratica per il corso di laurea di primo livello in Ostetricia e per il corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia. Nel corso dell'a.a. 2009/10 sono state elaborate alcune tesi di laurea a carattere sperimentale. Sempre nel 2010, il personale del Centro ha partecipato attivamente a riunioni e congressi relativi alla menopausa ed alla osteoporosi. Infine, per quanto riguarda l'attività sanitaria, nel corso del 2010 sono state effettuate numerose visite per menopausa e 4.243 consulenze per osteoporosi con densitometria DXA e/o morfometria.

- *Centro per il trattamento dello Scopenso Cardiaco e per le Cardiomiopatie (CSC).* Il Centro è stato costituito nel 2001 per rispondere a esigenze clinico-assistenziale sanitario e di ricerca accademica espresse

dal sistema sanitario locale. Presso il Centro si esegue la diagnosi, viene impostata e titolata la terapia farmacologica, viene posta indicazione a terapia con devices (ICD o ICD-biventricolari) ed inoltre viene eseguito, presso la palestra, un ciclo di training fisico sotto monitoraggio elettrocardiografico. Particolare importanza riveste inoltre il counseling, sia effettuato in occasione delle visite che telefonico, e finalizzato ad educare i pazienti all'autogestione della terapia. Il CSC costituisce, infine, il centro principale per il percorso del trapianto cardiaco ortotopico nella provincia di Ferrara. Al fine di eseguire tali funzioni sono a disposizione del Centro 2 ambulatori di visita cardiologica, un ambulatorio ecocardiografico dedicato a pazienti con scompenso cardiaco, ed una palestra con tre cicloergometri con monitoraggio ECG continuo ed un cicloergometro per l'esecuzione del test cardiopolmonare. Tra i principali progetti di ricerca del centro meritano di essere menzionati:

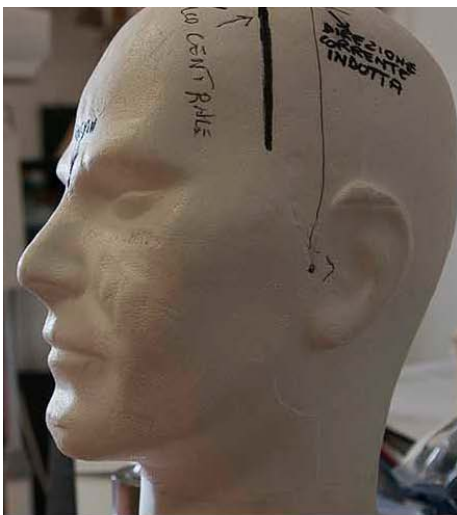
- RED-HF, studio internazionale finalizzato alla valuta-

zione degli effetti della darbepoietina su pazienti con scompenso cardiaco cronico;

- ALTITUDE ed ATMOSPHERE, studi internazionali valutanti l'effetto dell'aliskiren, bloccante diretto della renina, su pazienti con scompenso cardiaco cronico e/o ad alto rischio di eventi cardiovascolari;
- PARADIGM-HF, studio internazionale valutante l'effetto di un ACE e NEP antagonista su pazienti con scompenso cardiaco cronico;
- BAYER 14560 e 14663, studi internazionali finalizzati alla valutazione dell'effetto del cinaciguat, un attivatore della guanilato ciclastasi solubile, in pazienti con scompenso cardiaco acuto;
- HF survey, studio epidemiologico-osservazionale condotto su pazienti con scompenso cardiaco acuto e cronico, sponsorizzato dalla Società Europea di Cardiologia.



(AM)



### 10.3.3 Le attività di ricerca della Sezione di Clinica Neurologica

Le attività di ricerca della Sezione di Clinica Neurologica del Dipartimento di Discipline Medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento dell'Università di Ferrara spaziano dalla Neuroepidemiologia clinica alla Neuroimmunologia nella Patologia Cerebro-Vascolare, dalla Neurofarmacologia alla Neurofisiologia clinica. Tuttavia, particolare menzione merita l'attività di ricerca che la Sezione svolge in quanto soggetto coordinatore del Programma triennale di Ricerca Sanitaria Finalizzata della Regione Emilia-Romagna dedicato al tema della sclerosi multipla. Le attività di ricerca sono finanziate, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna, dalla FISM (Fondazione Italiana Sclerosi Multipla), dal FAR (Fondo di Ateneo per la Ricerca) dell'Università di Ferrara, da privati cittadini, e dall'Azienda Farmaceutica Biogen Dompè. Nel dettaglio, la Sezione ha sviluppato le seguenti attività di ricerca:

#### Neuroepidemiologia

- Studio di incidenza della sclerosi multipla nella Regione Emilia-Romagna. I risultati preliminari sono stati oggetto di tesi di specializzazione in Neurologia e comunicazione orale al 37° Congresso della Società Italiana di Neurologia, svoltosi a Catania nel mese di ottobre 2010;
- Studio sui fattori di rischio esogeni nella sclerosi multipla nella Provincia di Ferrara, in Sardegna, in Serbia e nella Russia europea. I risultati preliminari sono stati presentati in occasione del Congresso di

Neurologia di Mosca, nel mese di febbraio 2010, del Congresso Nazionale sulla Sclerosi Multipla di Belgrado, nonché del 37° Congresso della Società Italiana di Neurologia, svoltosi a Catania nel mese di ottobre 2010. Inoltre, i risultati dello studio sono in fase di pubblicazione su riviste scientifiche internazionali ad alto fattore d'impatto;

- Studio internazionale multicentrico sul ruolo dell'ambiente nell'interazione genetica – fattori ambientali per la genesi della sclerosi multipla. Nel 2010, il protocollo di studio e i risultati preliminari sono stati presentati in occasione del Congresso dell'*European Committee of Treatment and Research in Multiple Sclerosis*, tenutosi a Göteborg (Svezia) e in occasione del 37° Congresso della Società Italiana di Neurologia tenutosi a Catania, nel mese di ottobre 2010;
- Studio epidemiologico socio-sanitario sui bisogni e sulla qualità di vita tra i pazienti con sclerosi multipla residenti nella Provincia di Ferrara. I risultati preliminari sono stati presentati in occasione del Congresso di Neurologia di tutte le Russie, ad Ulan Ude in Siberia centro-orientale nel mese di settembre 2010, nonché al 37° Congresso della Società Italiana di Neurologia, tenutosi a Catania nel mese di ottobre 2010.

#### Neuroimmunologia, Neurochimica e Neuroinfettivologia

- Studi sulle risposte immunologiche EBV specifiche in siero e liquor dei pazienti con sclerosi multipla. I

risultati preliminari degli studi sono stati presentati all'International Congress of Neuroimmunology;

- Studi sul ruolo della Chlamydia Pneumoniae nella eziopatogenesi della sclerosi multipla, svolti in collaborazione con la Sezione di Infettivologia del Dipartimento di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- Studi sull'espressione del microRNA nelle cellule T-regolatorie nel decorso della sclerosi multipla, svolti in collaborazione con la Sezione di Microbiologia/Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica;
- Studi sulla prevalenza di anticorpi anti poliomavirus neurotropi BK, JC e SV40 nel siero di pazienti affet-

ti da sclerosi multipla, svolti in collaborazione con la Sezione di Biologia/Virologia del Dipartimento di Morfologia ed Embriologia;

- Studio multicentrico internazionale di validazione sulla metodica di dosaggio dei neuro filamenti in collaborazione con una quarantina di centri di ricerca in tutto il mondo;
- Studi sul ruolo del HV6 e Immunità Innata nella Sclerosi Multipla a espressione recidivante – remittente, presentati in occasione di Congressi e Simposi nazionali e internazionali e attualmente in fase di valutazione ai fini della pubblicazione in riviste scientifiche di livello internazionale. Gli studi sono svolti in collaborazione con la Sezione di Microbiologia/Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale

e Diagnostica;

- Studi sul ruolo delle metallo-proteinasi-2 (MMP-2) quale possibile marker di attività di remissione di malattia nella Sclerosi Multipla recidivante – remittente, in collaborazione con la Sezione di Biochimica del Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare;
- Studi sul ruolo dell'N-acetylaspartato (NAA) liquorale come possibile biomarker del danno neuronale e oligodendro citario e dell'importanza dell'attività dell'acetilcolinesterasi (AChE) come indice della funzione del sistema colinergico nella sclerosi multipla. Gli studi sono svolti in collaborazione con la Sezione di Farmacologia clinica del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.



### 10.3.4 Le attività di ricerca della Sezione di Clinica Oculistica

Infine, è opportuno segnalare che nel 2010 la Sezione di Clinica Oculistica del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento si è distinta per lo sviluppo di innovative linee di ricerca negli ambiti indicati nella tabella 10.4.

Altri progetti di ricerca in campo medico-sanitario con forte ricaduta sul territorio sono descritti nella sezione del Bilancio a quest'ultimo dedicata.

Tabella 10.4 – Sezione di Clinica Oculistica - Attività di ricerca 2010		
Ambito di ricerca	Linee di ricerca	Metodologia
<b>Trattamento delle occlusioni venose retiniche</b>	Screening trombofilico	Analisi retrospettive e comparative
	Terapi e anti-trombotica ed anti-aggregante	
<b>Terapia anti-angiogenica oculare</b>	Trattamento delle neovascolarizzazioni coroideali	Analisi retrospettive e comparative
	Trattamento dell'edema maculare	
	Trattamento del glaucoma neovascolare	
<b>Terapia farmacologica del glaucoma cronico</b>	Efficacia e sicurezza dei farmaci anti-glaucoma topici	Studi retrospettivi o prospettici
	Interazioni farmacologiche tra farmaci anti-glaucoma e farmaci anti-infiammatori non steroidei	
	Interazioni farmacologiche tra farmaci anti-glaucoma e anti-depressivi (in particolare degli inibitori del re-uptake della serotonina)	
<b>Fattori predittivi nella terapia dei nevasi coroideali</b>	Fattori predittivi genetici della terapia fotodinamica con verteporfina nella degenerazione maculare legata all'età di tipo neovascolare	Analisi farmacogenetiche
	Fattori predittivi genetici della terapia fotodinamica con verteporfina nella miopia degenerativa neovascolare	
	Fattori predittivi genetici della terapia antiangiogenica oculare	
<b>Fotocheratectomia rifrattiva</b>	Valutazione del ruolo delle citochine e dei peptidi nella cicatrizzazione corneale	Analisi biomolecolari
	Valutazione del ruolo delle citochine e dei peptidi nel mantenimento del privilegio immunologico dell'occhio	

### 10.3.5 Il Progetto “Ancora Utili”

L’iniziativa “Ancora Utili!” nasce da un’idea del gruppo “Farmacia senza Frontiere”, onlus costituita nel 2008 da studenti della Facoltà di Farmacia dell’Ateneo. Lo scopo del progetto consiste nel dedicare una parte dell’attività curriculare di tirocinio in farmacia a finalità benefiche.

In particolare, le attività consistono nella selezione, catalogazione e confezionamento di medicinali, in perfetto stato di conservazione, donati da cittadini e raccolti nelle farmacie aderenti all’iniziativa, da destinare a strutture sanitarie di paesi economicamente svantaggiati che ne facciano richiesta. All’iniziativa hanno aderito la Facoltà di Farmacia, il Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo internazionale, il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, le Farmacie Comunali di Ferrara, l’Ausl di Ferrara, il Gruppo Hera di Ferrara, con la consulenza di Last Minute Market, spin-off dell’Università di Bologna.

La Facoltà di Farmacia, nella seduta del 9 dicembre 2010, ha stabilito di attribuire 2 punti aggiuntivi sul

voto finale di laurea agli studenti che partecipano all’iniziativa durante il periodo di tirocinio. Il Progetto è passato alla fase operativa nel mese di aprile 2010. Nel primo semestre di attività (maggio-ottobre 2010) sono stati raccolti 9.908 pezzi. Sul campione totale, la percentuale di medicinali risultati idonei alla donazione è stata del 58%. I medicinali non idonei sono stati avviati allo smaltimento, a cura di Hera. La classe di medicinali più rappresentata è quella dei cardiovascolari (24% del totale del campione); seguita dai medicinali del sistema nervoso (17%) e dell’apparato gastro-intestinale (15%).

Sono stati consegnati alle associazioni che ne avevano fatto richiesta 3.693 pezzi in totale:

- Afrika Twende - Tanzania (1288 pezzi, € 14.750):
- Associazione Muungano (PR) – Congo (276 pezzi, € 2.726).

A dicembre 2010 risultavano ancora in giacenza, idonei alla donazione ma non ancora consegnati, 2.053 pezzi.

### L’Accordo con il Gruppo Villa Maria

Nel mese di giugno 2008, l’Ateneo ha firmato un accordo finalizzato allo sviluppo di attività di ricerca e didattica in campo clinico ed economico-manageriale con il Gruppo Villa Maria. L’accordo riveste particolare rilevanza in virtù delle sinergie di valorizzazione dell’attività di ricerca e di integrazione con il territorio, nonché per il trasferimento reciproco di competenze in materia di management della sanità. Il Gruppo, con sede a Lugo (Ravenna), è il primo gruppo sanitario italiano con un’articolazione capillare su gran parte del territorio nazionale e con sedi anche all’estero. Il core business è l’assistenza sanitaria, che accredita il Gruppo Villa Maria come polo d’eccellenza europeo per la chirurgia toraco-vascolare e cardiaca, la cardiologia, la neurochirurgia e la radioncologia, oltre all’ortopedia.



#### 10.4 Le attività di assistenza sanitaria e l'integrazione con le strutture sanitarie del territorio

L'Ateneo è direttamente impegnato al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di salute del territorio, agendo in stretta sintonia con le aziende sanitarie di riferimento e in particolare con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Sant'Anna" (AOU), che costituisce parte integrante dell'Università per lo svolgimento sia delle attività di assistenza, diagnosi e cura che per le attività di ricerca clinica. L'Accordo Attuativo Locale, sottoscritto nel mese di Febbraio 2008, sigla l'intesa tra la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo e l'Azienda Ospedaliera e mira a realizzare la massima integrazione delle due componenti, attraverso:

- il pieno coinvolgimento di tutte le componenti interessate nella realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
- lo sviluppo di metodi e strumenti di collaborazione volti a perseguire, in modo integrato, obiettivi di:
  - qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza delle prestazioni;
  - qualità e congruità della didattica;
  - potenziamento della ricerca biomedica e sanitaria;
- l'impegno alla programmazione coordinata degli obiettivi e delle risorse in funzione delle attività assistenziali dell'Azienda e delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.

I rapporti tra le due Istituzioni sono monitorati da organismi composti da rappresentanze universitarie e ospedaliere: il Comitato di Indirizzo, il Collegio di Direzione,

la Commissione Paritetica (Art. 19 dell'Accordo Attuativo Locale). Da alcuni anni la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione importanti fondi destinati alla ricerca, rivolti solo alle aziende Ospedale-Università e proprio l'insistenza della Facoltà Medica nell'ospedale ha determinato tale orientamento e la possibilità di disporre di tali fondi.

I suddetti fondi per la ricerca sono stati attribuiti in quote consistenti ai docenti dell'Ateneo che hanno brillato con progetti importanti e di grande respiro, che hanno avuto il plauso e sono stati approvati e finanziati dalla commissione costituita ad hoc dalla Regione.

Per quanto riguarda la didattica, la Facoltà di Medicina e chirurgia arricchisce l'Ospedale con la presenza di circa 450 medici specializzandi che stimolano i docenti e i clinici a dare il meglio di sé sia nell'insegnamento, sia nell'assistenza che registra, proprio per la loro presenza, un miglioramento qualitativo e quantitativo. Arricchimento e dinamicità culturale saranno garantiti anche da oltre 2.000 studenti che graviteranno sul Polo

di Cona. L'assistenza erogata dal personale universitario è di grande qualità, perché i docenti sono incitati ad aggiornare le proprie conoscenze per fare didattica. Ciò perché la ricerca clinica porta a un confronto ed a miglioramenti, perché l'Università abitua, attraverso scambi culturali e congressi, al confronto delle idee.

Il Personale Tecnico-Amministrativo universitario è di aiuto per una migliore gestione dei pazienti, coadiuva l'assistenza, la didattica e la ricerca liberando il docente da un pesante impegno burocratico e permettendogli quindi di dedicarsi interamente ai suoi compiti istituzionali.

Il personale ospedaliero, sia medico sia infermieristico e tecnico, coadiuva nella formazione dei vari Corsi di Laurea come docente, tutor o coordinatore e sicuramente trae uno stimolo positivo da tale impegno didattico.

In sostanza, la presenza della Facoltà Medica nell'ospedale porta una serie di benefici economici, qualitativi e quantitativi in tutti i settori in cui è coinvolta: assisten-

Tabella 10.5 – Unità di personale dell'Ateneo che svolge attività in convenzione			
Tipologia	Unità di Personale in convenzione		
	2008	2009	2010
Professori Ordinari	31	28	29
Professori Associati	28	25	29
Ricercatori	51	51	49
Assistenti	5	1	1
Personale T.A.*	48	48	51
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>153</b>	<b>159</b>

(\* Personale Tecnico-Amministrativo dell'Ateneo che svolge in convenzione attività con ricaduta assistenziale)

za, didattica e ricerca.

L'integrazione con l'AOU rientra nella più ampia attività di collaborazione con il Sistema Sanitario Regionale (SSR) che – in coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 29/2004 per la realizzazione della collaborazione fra SSR e Università – consente alle risorse professionali dell'Ateneo di mettere a disposizione le proprie competenze nel campo dell'assistenza, del coordinamento delle attività ospedaliere, delle modalità di trattamento delle diverse patologie, come descritto nella sezione del Bilancio dedicata al rapporto con il territorio. La tabella 10.5 riepiloga i dati sulle unità di personale dell'Ateneo che svolgono attività in convenzione con il sistema sanitario, in conformità con la normativa nazionale e regionale<sup>14</sup>.



<sup>14</sup>L. n. 213/71; L. n.200/74; D.P.R. n. 761/79; D. Lgs n. 502/92; D. Lgs. n. 229/99; D. Lgs. n. 517/99, L.R. n. 6/04, L.R. N. 29/04.



(Video Master Multimedia sas Ferrara)

L'Azienda costituisce, ai sensi del Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna<sup>15</sup> siglato nel 2005 in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 29/2004, il soggetto di riferimento per le attività assistenziali fondamentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo. Attraverso il Protocollo, la Regione e la Università emiliano-romagnole hanno individuato nell'integrazione lo strumento idoneo per realizzare il concorso delle rispettive autonomie, nel rispetto reciproco dei rispettivi obiettivi istituzionali e di programmazione.

In virtù dei cambiamenti intervenuti nel tempo, sia per quanto concerne l'ordinamento universitario sia nelle relazioni tra Regione e Università, nel 2009 è emersa l'esigenza di disciplinare, attraverso un nuovo Protocollo condiviso, la collaborazione tra Regione ed Università in relazione alle attività di formazione per le professioni sanitarie. A seguito di un lungo lavoro di elaborazione, che ha visto coinvolti i componenti dell'Osservatorio Regionale delle professioni sanitarie, nella prima metà del 2009 è stata inoltrata ai Rettori una proposta di nuovo Protocollo che è stata portata all'attenzione dei competenti Organi dell'Ateneo. Tuttavia, nel corso del 2010 è sopraggiunta l'impossibilità di procedere alla revisione del Protocollo.

Sempre nell'ambito dello stesso Protocollo con la Regione, è stato previsto che gli Atenei concorrano alla programmazione sanitaria regionale. A tal fine, nel 2007 è stato approvato il Regolamento dei Dipartimenti ad attività integrata (DAI), concepiti quali

centri di gestione delle attività assistenziali, mirati a garantire l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, dotati di autonomia gestionale e di iniziativa di indirizzo e sviluppo tecnico-professionale, nel rispetto delle risorse e degli obiettivi assegnati. I Dipartimenti ad Attività Integrata hanno una funzione innovativa: organizzare l'assistenza in modo che questa sia coerente con le attività della Facoltà di Medicina e chirurgia, con le attività della didattica e della ricerca. Sono stati individuati e costituiti otto DAI, la cui articolazione dipartimentale è stata consolidata nel corso del 2009. Nell'articolazione dei Dipartimenti è previsto il Comitato DAI composto, oltre che da membri di diritto, anche da membri elettivi di rappresentanza. Tra essi figurano anche Professori Associati e Ricercatori universitari convenzionati/integrati, Personale Tecnico-Amministrativo universitario convenzionato/integrato, nonché medici in formazione specialistica il cui percorso professionale prevalente si svolga nei D.A.I., unitamente a laureati assegnisti/dottorandi di ricerca che effettuino attività assistenziali connesse con il progetto di ricerca. Nel 2010 si è provveduto all'individuazione dei componenti elettivi dei Comitati degli otto Dipartimenti attivati, mediante elezioni tenutesi in data 28 aprile 2010.

Nel 2010 l'Ateneo ha proseguito le attività finalizzate alla realizzazione del nuovo Ospedale Sant'Anna a Cona, che costituirà uno dei più importanti complessi ospedalieri a livello regionale. L'Accordo Quadro tra l'Ateneo e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, avente come obiettivo l'individuazione degli impegni genera-

<sup>15</sup> Il Protocollo è in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004 n. 29.

li e delle iniziative di interesse comune che entrambe le istituzioni intendono assumere, è stato attuato mediante compravendita o trasferimento di diritti reali sugli immobili divenuti disponibili presso l'attuale area ospedaliera e con l'attivazione, a favore dell'Università di Ferrara, di ragioni e diritti reali su immobili da destinare alle attività didattiche e di ricerca presso il Nuovo Polo Ospedaliero di Cona. Inoltre, è in fase di predisposizione da parte del Comune di Ferrara un accordo con l'Azienda Ospedaliera, l'Università e gli altri Enti interessati, un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica che consentirà l'insediamento di edifici aventi funzione universitaria all'interno dell'area da acquisire e il trasferimento graduale dei servizi connessi all'attività assistenziale presso il nuovo Polo di Cona.

Le parti coinvolte si sono altresì impegnate a disciplinare, con successivi accordi di dettaglio, le modalità di gestione ed utilizzo dei suddetti locali.

Per l'impatto che questo avrà sull'attività didattica, di ricerca e assistenziale, il trasferimento della quasi totalità degli Istituti Clinici Universitari a Cona rappresenta un momento importante per la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.

Certamente, il trasferimento in una struttura nuova darà un impulso positivo sul versante assistenziale, sia per l'eccellente struttura alberghiera, rispettosa della privacy del cittadino, sia per le nuove tecnologie in linea con quelle dei più prestigiosi nosocomi nazionali.

Il trasferimento, inoltre, porterà un prevedibile miglioramento di quell'attività di ricerca clinica che si avvale

di tecnologie che, a Cona, saranno senz'altro più avanzate e attuali rispetto a quelle di cui l'Azienda dispone oggi. Verrà inoltre garantita la continuità delle ricerche attualmente in corso e nate dalla collaborazione con la parte pre-clinica della Facoltà. L'eventuale disagio causato dalla lontananza tra le componenti pre-clinica e clinica della Facoltà potrà essere agevolmente superato grazie ai sistemi di telecomunicazione oggi ampiamente disponibili (fax, e-mail, etc.).

La collaborazione tra Università e sistema sanitario annovera, infine, un Comitato Etico Provinciale. Il Comitato, costituitosi attraverso una convenzione siglata nel dicembre 2006 e operativo dal primo marzo 2007, è composto da rappresentanti dell'Ateneo, dell'AOU e

### **La Sezione di Medicina legale e delle assicurazioni dell'Ateneo**

La Sezione di Medicina legale e delle assicurazioni dell'Ateneo opera nell'ambito degli accordi esistenti tra Università di Ferrara ed Azienda Ospedaliera Universitaria. Le attività della Sezione consistono in interventi rivolti al contenimento di situazioni di "rischio clinico" e alla valutazione dei sinistri d'interesse assicurativo. L'attività concerne anche situazioni d'interesse anti-giuridico e, come Sezione specificamente universitaria, prestazioni su richiesta diretta dell'Autorità Giudiziaria. Sono in particolare operativi i laboratori di Istologia ed Identificazione Forense (per lo studio con finalità forensi di frammenti tissutali), di Emogenetica Forense (per l'accertamento/esclusione dei rapporti parentali e, in generale, per la caratterizzazione di tracce "biologiche"), di Tossicologia Forense (per la diagnostica chimico-tossicologica in caso di intossicazione acuta e d'uso d'alcool/stupefacenti prevista dal Codice della Strada o per l'idoneità di lavoratori con mansioni a rischio). Presso la Sezione è operativo, inoltre, un Ambulatorio medico-legale per gli accertamenti clinici e per le valutazioni medico-legali richieste al fine di accedere a particolari tutele di legge (ad esempio invalidità) o assicurative.

Oltre all'attività didattica svolta in vari ambiti disciplinari (medicina sociale, criminologia, psicopatologia forense, tossicologia forense, deontologia, etica medica, bioetica clinica), la Sezione partecipa, nell'ambito di progetti di ricerca intradipartimentali, con la Sezione di Ematologia e Patologia dell'Emostasi allo studio "Determinazione ematica di anticoagulanti orali (dicumarolici) mediante gas-cromatografia-spettrometria di massa (GC-MS) : correlazioni fra posologia, dose efficace e caratteri genici del paziente".



(LZ)

dell'Azienda USL di Ferrara. Superando il preesistente regime di coesistenza di più organismi sullo stesso territorio, il Comitato è finalizzato a garantire la tutela del diritto di protezione delle persone partecipanti a sperimentazione clinica. Provvede alla valutazione dei protocolli di sperimentazione clinica e farmacologica per gli aspetti rilevanti ai fini del giudizio etico e svolge funzione consultiva in relazione a questioni etico-deontologiche connesse con le attività scientifiche, cliniche e assistenziali. Il Comitato può inoltre proporre iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari relativamente a temi di bioetica, anche rivolte ai cittadini.

Nel corso del 2010 hanno avuto luogo 10 sedute totali e 9 sedute operative del Comitato. Sono stati valutati 161 studi di cui approvati 158, 1 sospeso e 2 respinti. Sono stati sospesi e approvati al secondo esame 4 studi. Degli studi valutati, 135 approvati e uno sospeso sono dell'AOU, 14 approvati ed uno respinto dell'AUSL e 9 approvati e uno respinto dell'Università di Ferrara. Sono stati rilasciati 11 Pareri Unici (10 per l'AOU e 1 per l'AUSL) e 3 altri pareri espressi. Gli emendamenti sostanziali valutati sono stati 106 di cui 89 per l'AOU, 16 per l'AUSL e 1 per l'Università di Ferrara. Infine, il Comitato ha sponsorizzato:

- 58 studi commerciali (50 per l'AOU e 8 per l'AUSL);
- 5 studi relativi al Programma di Ricerca Regione - Università (4 per l'AOU e 1 per l'AUSL);
- 15 studi no profit promossi dall'Istituto Superiore della Sanità, dall'Agenzia italiana del Farmaco, Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna, Comunità Europea (13 per l'AOU, 1 per l'AUSL e 1 per l'Università di Ferrara);
- 27 studi promossi da altri enti no profit (26 per

l'AOU e 1 per l'Università di Ferrara);

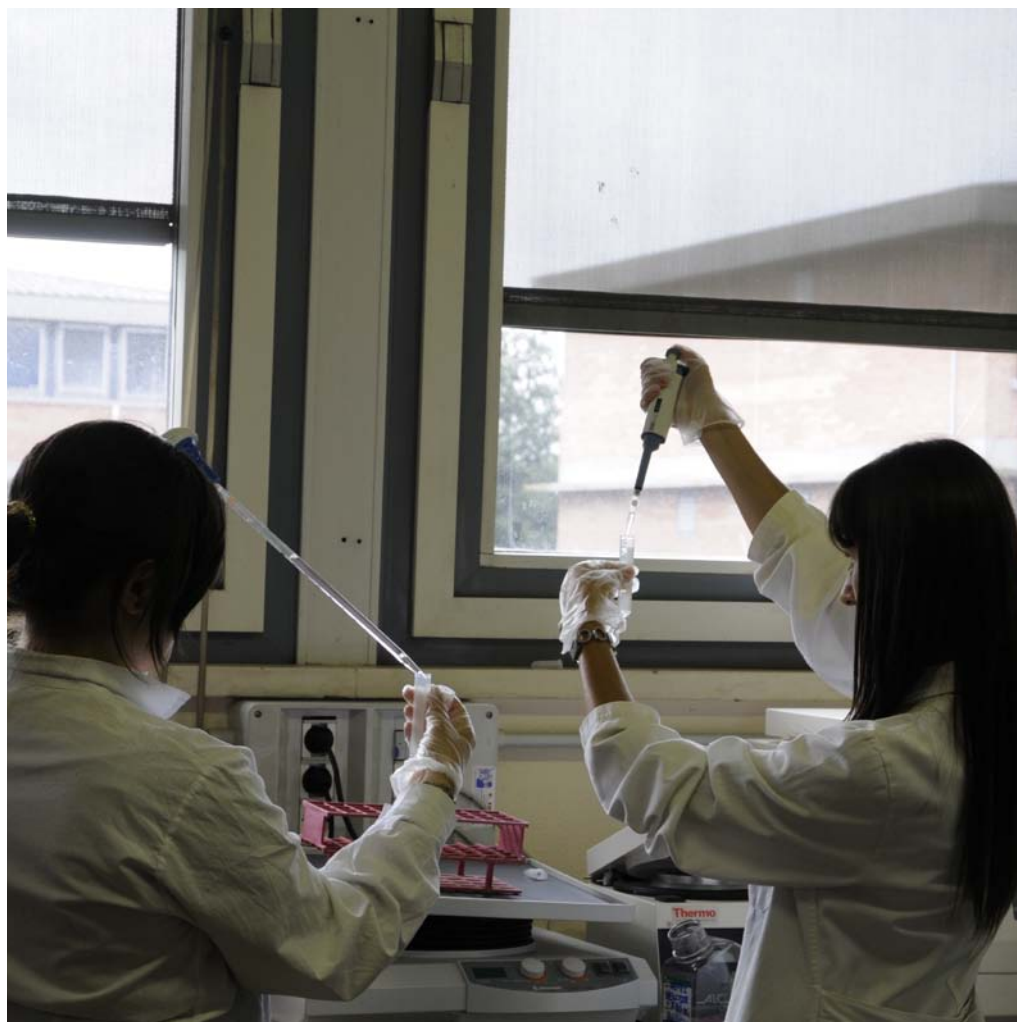
- 38 studi spontanei per l'AOU, 3 per l'AUSL, 8 per l'Università di Ferrara e 5 di uso compassionevole per l'AOU e 2 per l'AUSL.

Per la gestione degli aspetti etici nella ricerca in campo medico-sanitario è costituito anche il Comitato Etico sulla sperimentazione animale (CEASA), interno all'Ateneo. Il Comitato, in accordo con la normativa statale e regionale, è finalizzato alla tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici. Al Comitato spettano compiti di monitoraggio, indirizzo e valutazione in ordine ai progetti di ricerca che prevedono il ricorso alla sperimentazione animale a fini scientifici presentati da docenti universitari nonché, qualora la legislazione lo consenta, dalle Aziende Sanitarie o da altri soggetti. Il Comitato esamina i protocolli di ricerca che prevedono l'utilizzo di animali prima del loro inoltro al Ministero della Salute e agli altri Enti competenti, ed esprime su di essi un parere preventivo. Provvede, inoltre, al controllo dell'effettivo rispetto delle norme sull'idoneità degli stabilimenti utilizzatori e/o di allevamento dell'Ateneo, alla sorveglianza dello stato di benessere degli animali e al controllo dell'idoneità professionale degli operatori.

Nel corso dell'anno 2010, il CEASA si è riunito quattro volte, prendendo in esame 14 "Comunicazioni" e 8 richieste di sperimentazione in deroga. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di adozione per finalità umanitarie degli animali inizialmente destinati alla ricerca, nei rari casi in cui, benché sani, non siano più idonei alla sperimentazione. Tale attività ha portato al recupero nell'anno 2010 di quasi trecento esemplari di diverse specie.

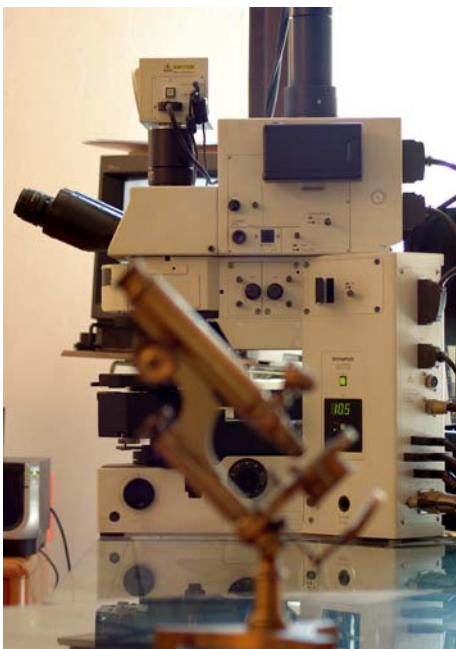
Il Comitato Etico ha inoltre inviato richiesta di parere formale al Ministero della Salute in merito alle pos-

sibili implicazioni sull'attività di sperimentazione derivanti dall'emanazione del decreto del Ministero della Salute 28 luglio 2009 in materia di farmaci veterinari. Tale decreto ha originato dubbi interpretativi, in particolare relativamente alla sua applicabilità all'attività di sperimentazione su animali svolta da Università ed Enti di ricerca. In seguito alla richiesta di parere, il Ministero della Salute ha chiarito come l'attività di sperimentazione su animali ed il conseguente utilizzo dei farmaci continui-no ad essere disciplinati dalla normativa previgente al decreto 18 luglio 2009<sup>16</sup>.



<sup>16</sup>Combinato disposto dell'art. 84 D.lgs n. 193/2006, e dell'art. 4, commi 5, 6 e 7 D.lgs n. 116/92.

(AM)



(Video Master Multimedia sas Ferrara).

## 10.5 Il Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM)

Con la circolare del 5 marzo 2002 “Programma di Educazione Continua in Medicina”, il Ministero della Salute ha dato avvio ad una nuova fase della formazione in ambito assistenziale, finalizzata a mantenere elevata ed aggiornata la professionalità degli operatori della Sanità italiana, attraverso uno specifico Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM). Il Programma, redatto dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua, coinvolge tutto il personale sanitario, medico e non medico, dipendente o libero professionista, operante nella Sanità sia pubblica che privata ed il personale convenzionato. L’iniziativa prevede che il percorso di aggiornamento e formazione di ogni operatore sanitario debba essere verificato e garantito ed ha istituito, a tal fine, un sistema di certificazione delle attività di formazione, sia a livello nazionale che regionale. Anche il personale convenzionato dell’Ateneo, con l’esclusione dei profili amministrativi e tecnici non sanitari, è tenuto all’acquisizione del pacchetto di crediti previsto<sup>17</sup>.

- L’Ateneo è registrato quale provider dei corsi sia presso il Ministero della Salute che presso la Regione Emilia-Romagna, mentre altre strutture universitarie hanno proceduto individualmente, o tramite la consulenza del Servizio Formazione dell’Università<sup>18</sup>, a richiedere l’accreditamento per il riconoscimento di crediti per le proprie attività. Per un provider (Ente registrato e riconosciuto dal Ministero o dalla Regione) è possibile chiedere il riconoscimento di crediti formativi ECM su attività gestite sia a livello nazionale che regionale. L’Ateneo è accreditato ad entrambi i livelli. La tabella 10.6 ed il grafico 10.2 riepilogano i dati relativi ai corsi erogati dall’Ateneo nell’ambito del Programma ECM nel triennio 2008-10. L’elevato numero di ore erogate nel 2010 è dovuto all’accreditamento ECM del Convegno organizzato nel mese di marzo dal Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing “Mobbing: dal Codice di Condotta alla Consigliera di Fiducia. L’esperienza dell’Università degli Studi di Ferrara”.

<sup>17</sup> L’Ateneo ha implementato una banca dati relativa alla posizione del Personale Tecnico-Amministrativo convenzionato coinvolto nel Programma, che indica le attività accreditate frequentate ed i relativi crediti.

<sup>18</sup> Il Servizio svolge attività di informazione e consulenza per tutte le strutture e le risorse dell’Ateneo interessate dal programma ministeriale.

Tabella 10.6 – Corsi accreditati ECM – dati di sintesi			
	2008	2009	2010
<b>Numero di partecipanti</b>	416	325	515
<b>Numero di corsi</b>	8	5	4
<b>Numero di ore erogate</b>	108	101	2.010

L'Ateneo provvede ad effettuare una valutazione del grado di soddisfazione dei corsi ECM organizzati presso le proprie strutture. Tale valutazione è obbligatoria ai fini dell'accreditamento dei corsi presso il Ministero della Salute, ma viene effettuata dall'Ateneo anche con riferimento ai corsi accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di garantire un monitoraggio costante degli standard qualitativi dei corsi realizzati.

Il questionario di valutazione, distribuito ai partecipanti di tutti i corsi, ha previsto tre ambiti di valutazione:

- rilevanza degli argomenti trattati nel corso rispetto alle necessità di aggiornamento;
- qualità educativa/di aggiornamento del corso;
- efficacia del corso ai fini della formazione continua.

I grafici di seguito riportano la distribuzione dei giudizi espressi dai partecipanti ai corsi nel triennio 2008-10. Sia per i corsi ministeriali che per i corsi regionali, il numero di coloro che nel 2010 hanno espresso i due

giudizi più positivi sulla scala di riferimento ("rilevante" e "molto rilevante" con riferimento al parametro della rilevanza; "buona" ed "eccellente" con riferimento alla qualità; "efficace" e "molto efficace" con riferimento all'efficacia) risulta essere di gran lunga superiore rispetto al numero di coloro che hanno espresso il giudizio peggiore rispetto agli stessi parametri (rispettivamente: "non rilevante", "scarsa" e "inefficace").

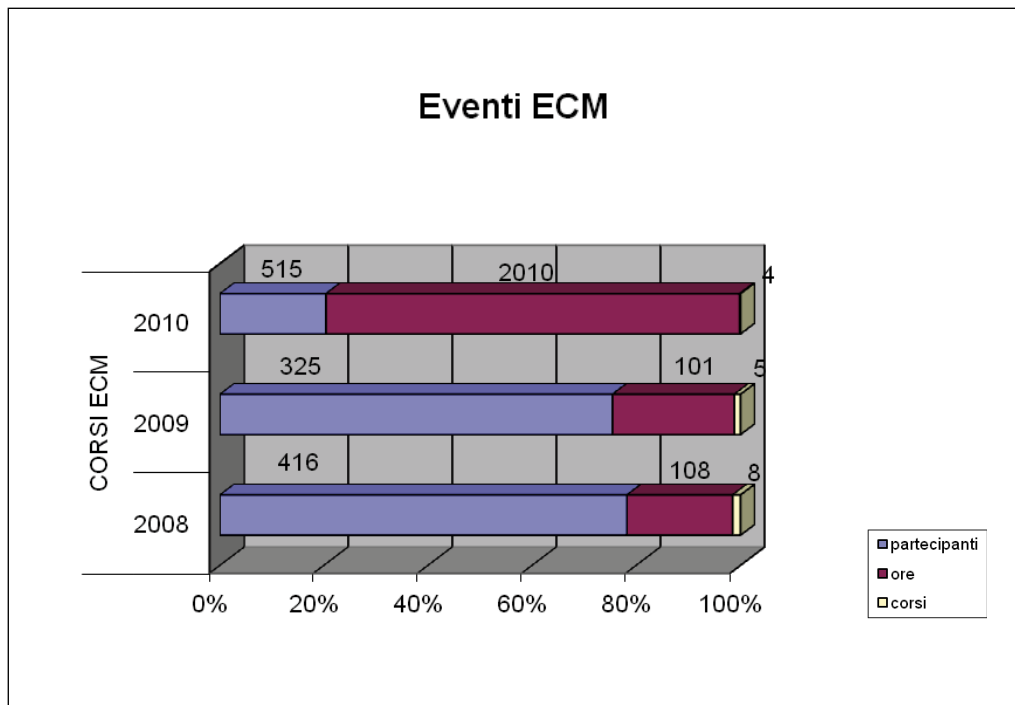


Grafico 10.1 – Corsi accreditati ECM  
Dati di sintesi 2008 -10

Grafico 10.2 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

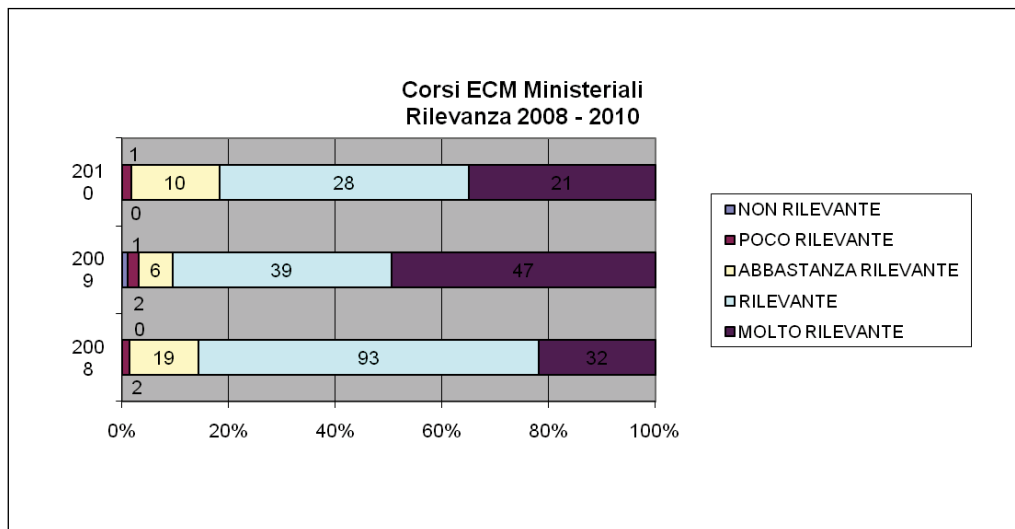


Grafico 10.3 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

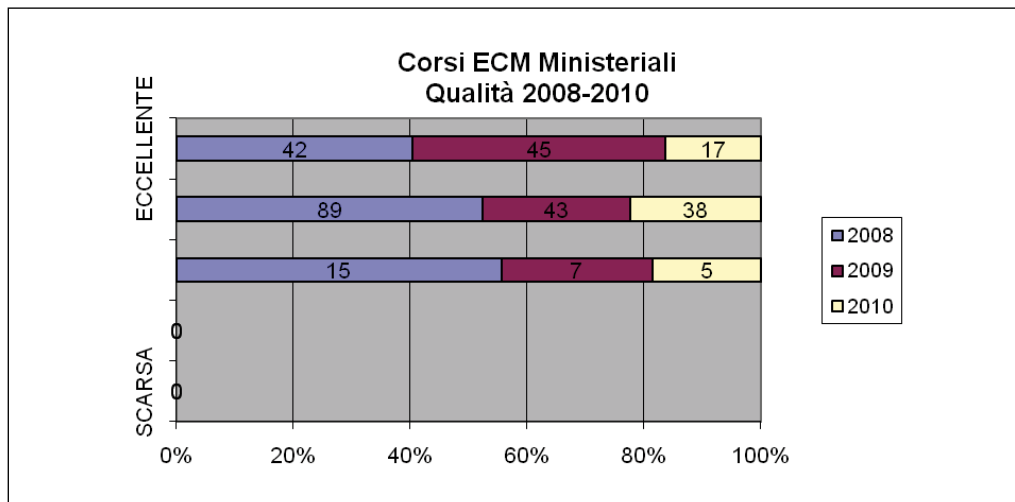


Grafico 10.4 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

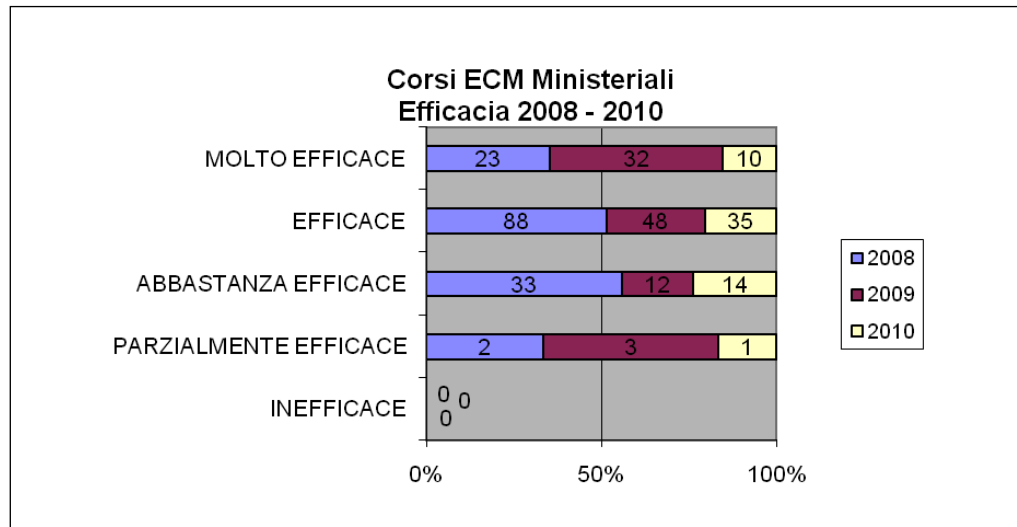


Grafico 10.5 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

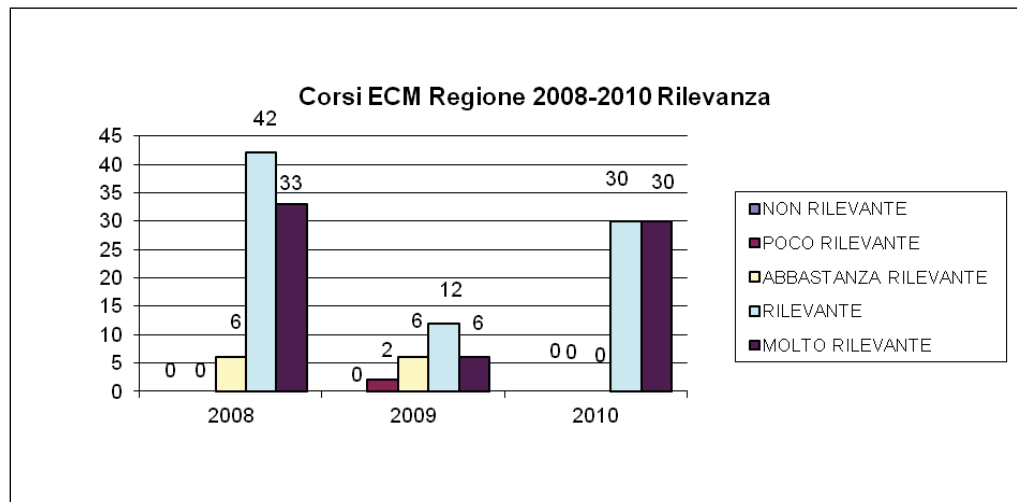


Grafico 10.6 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

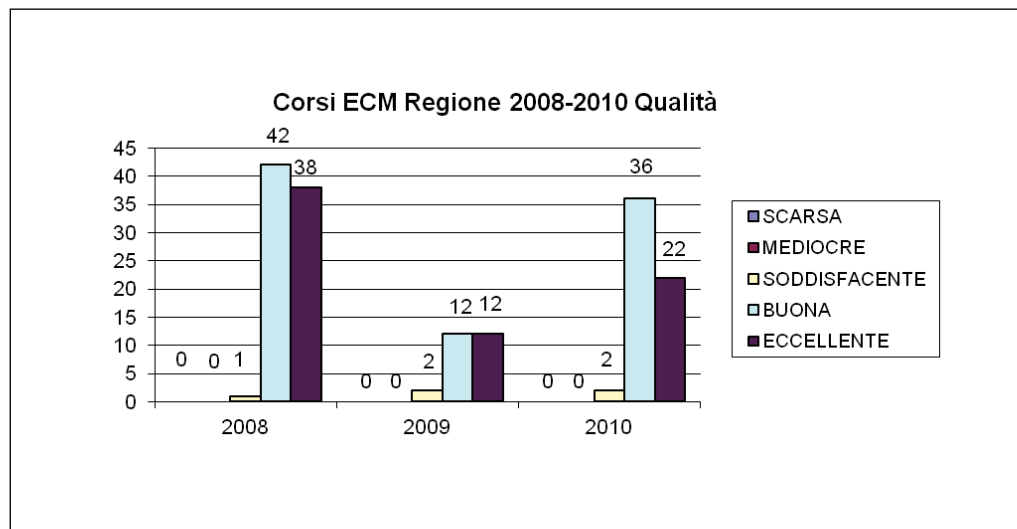


Grafico 10.7 – Corsi accreditati ECM  
Grado di soddisfazione 2008-10

